

Carcassoni Walter – Partigiano del Distaccamento Maggini di Arcevia – Scheda personale ANPI

**SCARICATO** N. 18399 DEL FASCICOLO  
**SCHEDA PERSONALE** **PARTIGIANO PERSONALE**

Cognome e Nome **CARCASSONI-WALTER**

Paternità \_\_\_\_\_ Nato \_\_\_\_\_

Il **Classe 1919** Residente **Arcevia 4916**

Formazione di appartenenza **Dist. Maggini**

Periodo di appartenenza dal **10.9.43** al **5.8.44**

Qualifica assegnata dalla commissione **Vice C.T. unit. Partigiana**

In data **1-10-59** a **Arcevia**

Grado gerarchico partigiano riconosciuto \_\_\_\_\_

Data del riconoscimento del grado \_\_\_\_\_

Elenco N. **4** N. d'ordine **2**

**NOTE DELLA SEGRETERIA**

Nella seduta del Aprile 57 gli è stata riconosciuta la qualifica Partigiano  
 di **Arcevia** dal **5.5.44** al **5.8.44**  
 di **5° Dist. Ancona** fog. 1- al  
 l'equiparazione agli effetti amministrativi del grado di **Secondo**

Frat. in Gr = D.M.-ANCONA  
 10-8-59 pr 6539

il 2/11/59 con f. 3822/3351  
 alla Cap. di Post. di Arcevia

Il foglio notizie per le azioni  
 materiche è stato copiato a  
 \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Carcassoni Walter, scheda personale ANPI, Fondo Ricompart, AS-Roma

Cornelio Ciarmatori (Bibi), in *Arcevia e la sua valle nella Resistenza*, scriveva:

«Alla fine del mese [febbraio 1944, ndr] un gruppo di giovani partono da Ripe ed a piedi, con la neve, si recano ad Arcevia toccando prima Barbara per prendere le armi e passando la prima notte a Montefortino. È con loro Walter Carcassoni»<sup>1</sup>.



Alcuni componenti del GAP Ripe sulla neve di Arcevia (foto g.c. da Giancarlo Barchiesi)  
 (La foto presenta qualche dubbio sulla identificazione del GAP di Ripe)<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Cornelio Ciarmatori (Bibi), *Arcevia e la sua valle nella Resistenza*, Arti grafiche Jesine, Jesi 1973, p. 106; Id., *Morire a maggio. Racconti partigiani*, Argalia Editore, Urbino 1976, p. 57, dichiara di essere arrivato in Arcevia nel febbraio '44.

<sup>2</sup> Bruno Morbidelli – Giancarlo Barchiesi, *Donne e Uomini al tempo delle guerre d'Ostra e dintorni*, p. 21. Gli AA. riferiscono la fonte: AS-AN, *Prefettura Post Bellica – vol. 15 indica Ostra, mentre in altro foglio viene indicata la Brigata Gap di Ripe*; gli AA. hanno manifestato qualche dubbio sull'effettiva rappresentazione in foto del GAP di Ripe.

Carcassoni Walter (o Valter), figlio di Carlo e Levi Rosa (o Rosina), nacque in Ancona il 26.12.1919. La famiglia di origine ebraica il 03.06.1925 si trasferì a Senigallia, dove abitavano in Via Podesti (ex zuccherificio) nei pressi della stazione ferroviaria fino al novembre del 1943 quando, a causa dei bombardamenti aerei alleati sulla ferrovia, tutta la famiglia sfollò a Ripe in località Contrada S. Bonaventura n. 7. A Ripe morì la madre Levi Rosa il 12 dicembre 1943 (vedi la scheda del fratello *Carcassoni Oscar*). Walter nel febbraio 1944, come è raccontato da Ciarmatori, si trasferì in Arcevia e aderì al gruppo S. Angelo, divenendo uno dei più validi combattenti contro i tedeschi.

#### *Principali azioni di guerra compiute da Carcassoni Walter*

- Assalto al treno alla stazione di Albacina (2 febbraio 1944)<sup>3</sup>.
- Recupero di armi, sottraendole ai fascisti e ai carabinieri in varie zone della valle del Misa, compresa Senigallia, ai primi di marzo 1944 (circa il 14 marzo 1944), in collaborazione con il vice com.te Lazzari Gino (Gino de Leò)<sup>4</sup>.
- Assalto alla miniera di zolfo SNIZ (Società Nazionale Industrie Zolfi) di Cabernardi (25 aprile 1944)<sup>5</sup>, dove 15 militi fascisti furono disarmati, catturati e tenuti prigionieri sul monte S. Angelo di Arcevia (qui alcuni di loro trovarono la morte il 4 maggio 1944 in seguito all'eccidio del monte S. Angelo compiuto dai tedeschi).
- All'alba del 4 maggio 1944 evitò per puro caso il rastrellamento nazi-fascista sul monte S. Angelo e nel paese di Montefortino di Arcevia, perché il giorno precedente si era recato a prelevare le armi paracadutate dagli alleati al gruppo «Peppe da Roma» di Serra S. Quirico. Di ritorno a tarda notte dalla missione composta da 12 partigiani, di cui Walter Carcassoni era vice-comandante, anziché salire sul monte S. Angelo, decise di pernottare a Montefortino essendo tutti stanchi per la lunga marcia. Lui e i compagni si suddivisero in varie case coloniche e ancora riposavano quando furono svegliati dai contadini allarmati dagli spari che giungevano da Montefortino: «visto inutile ogni tentativo di difesa, si sganciarono appena in tempo sulla strada verso Ripalta. E furono salvi»<sup>6</sup>.
- Posizionamento di mine ad un ponte nei pressi di Pongelli di Ostra Vetere sulla rotabile Senigallia-Arcevia; l'operazione rischiosissima non riuscì per la pronta reazione dei tedeschi che erano già stati informati da spie del piano dei partigiani di abbattere il ponte (17 giugno 1944)<sup>7</sup>.
- Assalto a una colonna ippotrainata tedesca nei pressi di Avacelli di Arcevia (23 giugno 1944)<sup>8</sup>.
- Disarmo di 2 tedeschi e sequestro della loro moto sulla strada Palazzo-Montefortino di Arcevia (14 luglio 1944)<sup>9</sup>.

Al termine della guerra Carcassoni Walter, che di professione era infermiere<sup>10</sup>, sposò in Arcevia il 16 gennaio 1946 Di Sabato Iole. Lo stesso giorno trasferì la sua residenza da Senigallia in Arcevia, ma dopo qualche mese, il 07 agosto 1946, si trasferì di nuovo a Senigallia. Infine il 20 marzo 1947 emigrò da Senigallia in Ancona, dove abitava in via San Martino, n. 9. Non risulta che dal matrimonio siano nati dei figli<sup>11</sup>.

---

<sup>3</sup> Ciarmatori C., *Arcevia e la sua valle*, cit., p. 107. Id., *Morire a maggio*, Argalia Editore Urbino, 1976, p. 93.

<sup>4</sup> Galeazzi Alberto (Alba), *Resistenza e contadini nelle carte di un partigiano*, p. 167.

<sup>5</sup> Galeazzi Alberto (Alba), *Resistenza e contadini nelle carte di un partigiano*, p. 180.

<sup>6</sup> Ciarmatori C., *Morire a maggio*, Argalia Editore, Urbino 1976, p. 128 e p. 133.

<sup>7</sup> Ciarmatori C., *Arcevia e la sua valle*, cit., pp. 213-216.

<sup>8</sup> Ciarmatori C., *Arcevia e la sua valle*, cit. pp. 219-220. Galeazzi Alberto, *Memorie dall'archivio personale - Diario di guerra, carte 9701/9718*, dattiloscritto, 1946, trascrizione del Prof. Bruno Morbidelli 26 maggio 2021, in B. Morbidelli – G. Barchiesi, *Donne e Uomini al tempo delle guerre d'Ostra*, cit., p. 96.

<sup>9</sup> Galeazzi Alberto (Alba), *Resistenza e contadini nelle carte di un partigiano*, p. 182.

<sup>10</sup> Nell'Atto di morte di sua madre Levi Rosa, Walter (o Valter) figura tra i testimoni con l'annotazione: di professione infermiere, AS-AN, Stato civile italiano, *Ripe, Registro 33511, Atti di Morte 1943*, Parte I, p. 7, N. 24, *Levi Rosa*, [https://www.antenati.san.beniculturali.it/ark:/12657/an\\_ua36056331/5Bn8QEK](https://www.antenati.san.beniculturali.it/ark:/12657/an_ua36056331/5Bn8QEK).

<sup>11</sup> Note anagrafiche gentilmente fornite dalla Sig.ra Pasqualina Guzzi, ufficiale d'anagrafe di Senigallia.